PRESIDENZA
DELLA COMMISSIONE DE' TESTI DI LINGUA
IN
BOLOGNA

Mio illustre Signore, e Collega,

Bologna, 30 Aprile, 65.

Or che s'è impiegato una buona parte del Valerio, io non posso di pensare debbo cambiare guisa: ad ogni modo i critici avrebbero già tanto in mano da oppugnare: ma cotesta sarebbe cosa leggiera appo la comparazione di quegli dell'opera. I fogli fin qui stampati le furono per mio ordine già spediti il dì stesso che Ella mi pervenne l'ultima graditissima sua, e mi confido gli avrà a quest'ora ricevuti.

Ove per lei valga a qualche, mi comandi di cosa ripresa, e mi creda con tutta la stima

Di lei

Devotiss. servit. e Collega
Zanichelli